



Rassegna stampa

ABITARE IL PAESE. LA CULTURA DELLA DOMANDA

Bambini e ragazzi per un progetto di futuro prossimo

Lancio del progetto

Novembre 2018

ARCHITETTURA ARRIVA SUI BANCHI DI SCUOLA

(Ansa) - Roma, 12 novembre 2018 - "Serve che l'architettura entri nelle scuole per generare una cultura della domanda di questa disciplina, per ridurre l'assuefazione all'ordinarietà di una edilizia mediocre e superare definitivamente lo stereotipo secondo il quale all'architetto ci si debba rivolgere solo quando si voglia ottenere l'effetto stupefacente di una costruzione ardita o una sequenza armonica di grigi nel design di un interno all'ultima moda". Parola del presidente del Consiglio nazionale degli architetti Giuseppe Cappochin, che inquadra così l'obiettivo principale del progetto 'Abitare il Paese - la cultura della domanda - i bambini e i ragazzi per un progetto di futuro', che si avvale della collaborazione della Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi. La prima tappa dell'iniziativa, si legge in una nota dell'Ordine, "si è appena conclusa ed ha riguardato l'attività di formazione per gli architetti che saranno protagonisti di questo 'viaggio nella scuola italiana'. Saranno coinvolti oltre 3.000 bambini e ragazzi tra i 3 e i 18 anni di oltre 70 scuole distribuite su 35 province e 15 regioni". Gli istituti scolastici "sono distribuiti su tutto il territorio nazionale (anche se si tratta di un progetto pilota), e includono le città metropolitane e le aree interne, ma anche quelle periferiche e aree di particolare complessità", si chiude la nota. (ANSA).

SCUOLA, ARCHITETTI IN OLTRE 70 SCUOLE PER PROGETTAZIONE PARTECIPATA

(9Colonne) - Roma, 13 novembre 2018 - "Serve che l'architettura entri nelle scuole per generare una cultura della domanda di questa disciplina, per ridurre l'assuefazione all'ordinarietà di una edilizia mediocre e superare definitivamente lo stereotipo secondo il quale all'architetto ci si debba rivolgere solo quando si voglia ottenere l'effetto stupefacente di una costruzione ardita o una sequenza armonica di grigi nel design di un interno all'ultima moda. Urbanistica, architettura e politiche urbane hanno passato gli ultimi 80 anni a costruire piani, regole e modelli perdendo però di vista la ragione fondamentale di tutto questo: migliorare la vita delle persone. È questa la ragione per cui devono essere attivate, senza ulteriori rinvii, politiche e processi in grado di assicurare la qualità dell'abitare. È il momento di pensare la città del futuro perché in quel futuro si giocherà il destino dei bambini e dei ragazzi di oggi e di quelli che verranno". Spiega così Giuseppe Cappochin, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori l'obiettivo principale del Progetto "Abitare il Paese - la cultura della domanda - i bambini e i ragazzi per un progetto di futuro" che si avvale della collaborazione della Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi. Si è appena conclusa la formazione degli architetti che coinvolgeranno oltre 3mila bambini e ragazzi tra i 3 e i 18 anni di oltre 70 scuole distribuite su 35 province e 15 regioni. Verranno anche coinvolti i loro insegnanti e dirigenti scolastici che interagiranno con gli architetti e le comunità locali puntando a "ragionare insieme" sulla strategia per la città del futuro. "Quello del rapporto tra pedagogia e architettura è un tema particolarmente caro all'esperienza educativa di Reggio Emilia" commenta Carla Rinaldi, presidente di Fondazione Reggio Children. Previsti incontri e tavoli di lavoro che saranno sviluppati, in forma coordinata, a livello territoriale e i cui risultati saranno presentati in una serie di eventi che saranno organizzati nei singoli territori. Verrà realizzata una mostra itinerante. (PO / red)

SCUOLA: L'ARCHITETTURA TORNA SUI BANCHI, AL VIA 'ABITARE IL PAESE'

(Adnkronos/Labitalia) - Roma, 12 novembre 2018 - "Serve che l'architettura entri nelle scuole per generare una cultura della domanda di questa disciplina, per ridurre l'assuefazione all'ordinarietà di una edilizia mediocre e superare definitivamente lo stereotipo secondo il quale all'architetto ci si debba rivolgere solo quando si voglia ottenere l'effetto stupefacente di una costruzione ardita o una sequenza armonica di grigi nel design di un interno all'ultima moda. Urbanistica, architettura e politiche urbane hanno passato gli ultimi 80 anni a costruire piani, regole e modelli perdendo però di vista la ragione fondamentale di tutto questo: migliorare la vita delle persone. È questa la ragione per cui devono essere attivate, senza ulteriori rinvii, politiche e processi in grado di assicurare la qualità dell'abitare. È il momento di pensare la città del

futuro prossimo perché in quel futuro si giocherà il destino dei bambini e dei ragazzi di oggi e di quelli che verranno". Spiega così Giuseppe Cappochin, presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, l'obiettivo principale del progetto 'Abitare il Paese - la cultura della domanda - i bambini e i ragazzi per un progetto di futuro' che si avvale della collaborazione della Fondazione Reggio Children -Centro Loris Malaguzzi. Un progetto innovativo, ambizioso, lanciato nel corso del recente Congresso Nazionale degli architetti italiani.

SCUOLA: L'ARCHITETTURA TORNA SUI BANCHI, AL VIA 'ABITARE IL PAESE' (2)

(Adnkronos/Labitalia) - Roma, 12 novembre 2018 - La prima tappa del progetto si è appena conclusa e ha riguardato l'attività di formazione per gli architetti che saranno protagonisti di questo 'viaggio nella scuola italiana'. Saranno coinvolti oltre 3mila bambini e ragazzi tra i 3 e i 18 anni di oltre 70 scuole distribuite su 35 province e 15 regioni. Verranno anche coinvolti i loro insegnanti e dirigenti scolastici che interagiranno con gli architetti e le comunità locali puntando a 'ragionare insieme' sulla strategia per la città del futuro. Gli istituti scolastici sono distribuiti su tutto il territorio nazionale (anche se si tratta di un progetto pilota) e includono le città metropolitane e le aree interne, ma anche quelle periferiche e aree di particolare complessità. "Siamo particolarmente contenti di aver avviato questo significativo progetto in collaborazione con il Consiglio nazionale degli architetti - sottolinea Carla Rinaldi, presidente di Fondazione Reggio Children- perché quello del rapporto tra pedagogia e architettura è un tema particolarmente caro all'esperienza educativa di Reggio Emilia. Ma il progetto assume un valore particolare perché ribadisce la centralità dei bambini e dei ragazzi come cittadini dell'oggi e non solo di domani. Ed è quindi da oggi, da subito, a partire dai desideri, visioni e sogni di bambini e ragazzi, che può partire un ripensamento delle città presenti e future, ambizioso obiettivo del progetto Abitare il Paese".

SCUOLA: L'ARCHITETTURA TORNA SUI BANCHI, AL VIA 'ABITARE IL PAESE' (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - Roma, 12 novembre 2018 - Il progetto 'Abitare il Paese - la cultura della domanda - i bambini e i ragazzi per un progetto di futuro' prevede incontri e tavoli di lavoro che saranno sviluppati, in forma coordinata, a livello territoriale e i cui risultati saranno presentati in una serie di eventi che saranno organizzati nei singoli territori. E' previsto inoltre un evento conclusivo a livello nazionale al termine dell'anno scolastico 2018/2019 e, tra le varie iniziative, sarà realizzata una Mostra itinerante mirata a descrivere come deve essere, dal punto di vista dei bambini e dei ragazzi, la città del futuro. Un modo per contribuire a dare un volto all'idea di città del futuro intelligente e sostenibile, nella quale le risorse ambientali, culturali e umane, vengono valorizzate e concorrono a creare un ambiente in cui l'esistenza umana è in equilibrio, connettendo i primi e gli ultimi, gli anziani e i bambini. E così proprio i bambini e i ragazzi diventano i protagonisti di questo sforzo creativo e progettuale per arrivare, nel dialogo con gli architetti, ad essere protagonisti della costruzione del mondo in cui si troveranno a vivere.

ARCHITETTI SUI BANCHI DI SCUOLA PROGETTANO CON GLI STUDENTI LA "CITTÀ DEL FUTURO"

Il progetto "Abitare il paese" coinvolge 3 mila bambini e ragazzi e oltre 70 scuole. Il Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti: "È il momento di pensare la città del futuro prossimo perché in quel futuro si giocherà il destino dei bambini e dei ragazzi di oggi e di quelli che verranno"

(RED. SOC.) – Roma, 12 novembre 2018 - 15:39 Si è appena conclusa la prima tappa del progetto "Abitare il Paese - la cultura della domanda - i bambini e i ragazzi per un progetto di futuro", lanciato nel corso del recente Congresso nazionale degli architetti italiani. Un momento chiave all'interno di un percorso che mira a coinvolgere studenti, insegnanti e dirigenti scolastici che interagiranno con gli architetti e le comunità locali puntando a "ragionare insieme" sulla strategia per la città del futuro. Il Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Giuseppe Cappochin, spiega così il



progetto: "Serve che l'architettura entri nelle scuole per generare una cultura della domanda di questa disciplina, per ridurre l'assuefazione all'ordinarietà di una edilizia mediocre e superare definitivamente lo stereotipo secondo il quale all'architetto ci si debba rivolgere solo quando si voglia ottenere l'effetto stupefacente di una costruzione ardita o una sequenza armonica di grigi nel design di un interno all'ultima moda. Urbanistica, architettura e politiche urbane hanno passato gli ultimi 80 anni a costruire piani, regole e modelli perdendo però di vista la ragione fondamentale di tutto questo: migliorare la vita delle persone. È questa la ragione per cui devono essere attivate, senza ulteriori rinvii, politiche e processi in grado di assicurare la qualità dell'abitare. È il momento di pensare la città del futuro prossimo perché in quel futuro si giocherà il destino dei bambini e dei ragazzi di oggi e di quelli che verranno." Saranno coinvolti oltre 3 mila bambini e ragazzi tra i 3 e i 18 anni di oltre 70 scuole distribuite su 35 province e 15 regioni. Gli istituti scolastici sono distribuiti su tutto il territorio nazionale (anche se si tratta di un progetto pilota) e includono le città metropolitane e le aree interne, ma anche quelle periferiche e aree di particolare complessità. "Siamo particolarmente contenti di aver avviato questo significativo progetto in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti - sottolinea Carla Rinaldi, presidente di Fondazione Reggio Children - perché quello del rapporto tra pedagogia e architettura è un tema particolarmente caro all'esperienza educativa di Reggio Emilia. Ma il progetto assume un valore particolare perché ribadisce la centralità dei bambini e dei ragazzi come cittadini dell'oggi e non solo di domani. Ed è quindi da oggi, da subito, a partire dai desideri, visioni e sogni di bambini e ragazzi, che può partire un ripensamento delle città presenti e future, ambizioso obiettivo del progetto Abitare il Paese". Il Progetto prevede incontri e tavoli di lavoro che saranno sviluppati, in forma coordinata, a livello territoriale e i cui risultati saranno presentati in una serie di eventi che saranno organizzati nei singoli territori. È previsto inoltre un evento conclusivo a livello nazionale al termine dell'anno scolastico 2018/2019 e, tra le varie iniziative, sarà realizzata una mostra itinerante mirata a descrivere come deve essere, dal punto di vista dei bambini e dei ragazzi, la città del futuro. Un modo per contribuire a dare un volto all'idea di città del futuro intelligente e sostenibile, nella quale le risorse ambientali, culturali e umane, vengono valorizzate e concorrono a creare un ambiente in cui l'esistenza umana è in equilibrio, connettendo i primi e gli ultimi, gli anziani e i bambini. Redattore Sociale

L'ARCHITETTURA SUI BANCHI DI SCUOLA: AL VIA IL PROGETTO "ABITARE IL PAESE - LA CULTURA DELLA DOMANDA - I BAMBINI E I RAGAZZI PER UN PROGETTO DI FUTURO"

(AGENPARL) - 12 novembre 2018 - L'architettura sui banchi di scuola: al via il Progetto "Abitare il Paese - la cultura della domanda - i bambini e i ragazzi per un progetto di futuro" coinvolti 3mila bambine ragazzi e oltre 70 scuole Roma, 12 novembre 2018. "Serve che l'architettura entri nelle scuole per generare una cultura della domanda di questa disciplina, per ridurre l'assuefazione all'ordinarietà di una edilizia mediocre e superare definitivamente lo stereotipo secondo il quale all'architetto ci si debba rivolgere solo quando si voglia ottenere l'effetto stupefacente di una costruzione ardita o una sequenza armonica di grigi nel design di un interno all'ultima moda. Urbanistica, architettura e politiche urbane hanno passato gli ultimi 80 anni a costruire piani, regole e modelli perdendo però di vista la ragione fondamentale di tutto questo: migliorare la vita delle persone. E' questa la ragione per cui devono essere attivate, senza ulteriori rinvii, politiche e processi in grado di assicurare la qualità dell'abitare. E' il momento di pensare la città del futuro prossimo perché in quel futuro si giocherà il destino dei bambini e dei ragazzi di oggi e di quelli che verranno." Spiega così Giuseppe Cappochin, Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori l'obiettivo principale del Progetto "Abitare il Paese - la cultura della domanda - i bambini e i ragazzi per un progetto di futuro" che si avvale della collaborazione della Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi. Un progetto innovativo, ambizioso, lanciato nel corso del recente Congresso Nazionale degli architetti italiani. La prima tappa del progetto si e' appena conclusa ed ha riguardato l'attività di formazione per gli architetti che saranno protagonisti di questo "viaggio nella scuola italiana". Saranno coinvolti oltre 3mila bambini e ragazzi tra i 3 e i 18 anni di oltre 70 scuole distribuite su 35 province



e 15 regioni. Verranno anche coinvolti i loro insegnanti e dirigenti scolastici che interagiranno con gli architetti e le comunità locali puntando a "ragionare insieme" sulla strategia per la città del futuro. Gli istituti scolastici sono distribuiti su tutto il territorio nazionale (anche se si tratta di un progetto pilota) e includono le città metropolitane e le aree interne, ma anche quelle periferiche e aree di particolare complessità'. "Siamo particolarmente contenti di aver avviato questo significativo progetto in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti - sottolinea Carla Rinaldi, presidente di Fondazione Reggio Children - perché' quello del rapporto tra pedagogia e architettura è un tema particolarmente caro all'esperienza educativa di Reggio Emilia. Ma il progetto assume un valore particolare perché' ribadisce la centralità dei bambini e dei ragazzi come cittadini dell'oggi e non solo di domani. Ed è quindi da oggi, da subito, a partire dai desideri, visioni e sogni di bambini e ragazzi, che può partire un ripensamento delle città presenti e future, ambizioso obiettivo del progetto Abitare il Paese". Il Progetto "Abitare il Paese - la cultura della domanda - i bambini e i ragazzi per un progetto di futuro" prevede incontri e tavoli di lavoro che saranno sviluppati, in forma coordinata, a livello territoriale e i cui risultati saranno presentati in una serie di eventi che saranno organizzati nei singoli territori. Previsto inoltre un evento conclusivo a livello nazionale al termine dell'anno scolastico 2018/2019 e, tra le varie iniziative, sarà realizzata una Mostra itinerante mirata a descrivere come deve essere, dal punto di vista dei bambini e dei ragazzi, la città del futuro. Un modo per contribuire a dare un volto all'idea di città del futuro intelligente e sostenibile, nella quale le risorse ambientali, culturali e umane, vengono valorizzate e concorrono a creare un ambiente in cui l'esistenza umana è in equilibrio, connettendo i primi e gli ultimi, gli anziani e i bambini. E così proprio i bambini e i ragazzi diventano i protagonisti di questo sforzo creativo e progettuale per arrivare, nel dialogo con gli architetti, ad essere protagonisti della costruzione del mondo in cui si troveranno a vivere.

L'ARCHITETTURA SUI BANCHI DI SCUOLA: AL VIA IL PROGETTO "ABITARE IL PAESE – BAMBINI E RAGAZZI PER UN PROGETTO DI FUTURO"

Cappochin: "Serve generare una cultura della domanda di questa disciplina, per ridurre l'assuefazione all'ordinarietà di una edilizia mediocre"

(Agcult) - 12 novembre 2018 - "Serve che l'architettura entri nelle scuole per generare una cultura della domanda di questa disciplina, per ridurre l'assuefazione all'ordinarietà di una edilizia mediocre e superare definitivamente lo stereotipo secondo il quale all'architetto ci si debba rivolgere solo quando si voglia ottenere l'effetto stupefacente di una costruzione ardita o una sequenza armonica di grigi nel design di un interno all'ultima moda. Urbanistica, architettura e politiche urbane hanno passato gli ultimi 80 anni a costruire piani, regole e modelli perdendo però di vista la ragione fondamentale di tutto questo: migliorare la vita delle persone. È questa la ragione per cui devono essere attivate, senza ulteriori rinvii, politiche e processi in grado di assicurare la qualità dell'abitare. È il momento di pensare la città del futuro prossimo perché in quel futuro si giocherà il destino dei bambini e dei ragazzi di oggi e di quelli che verranno." Spiega così Giuseppe Cappochin, Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori l'obiettivo principale del Progetto "Abitare il Paese – la cultura della domanda – i bambini e i ragazzi per un progetto di futuro" che si avvale della collaborazione della Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi. Un progetto innovativo, ambizioso, lanciato nel corso del recente Congresso Nazionale degli architetti italiani.

La prima tappa del progetto si è appena conclusa ed ha riguardato l'attività di formazione per gli architetti che saranno protagonisti di questo "viaggio nella scuola italiana". Saranno coinvolti oltre 3mila bambini e ragazzi tra i 3 e i 18 anni di oltre 70 scuole distribuite su 35 province e 15 regioni. Verranno anche coinvolti i loro insegnanti e dirigenti scolastici che interagiranno con gli architetti e le comunità locali puntando a "ragionare insieme" sulla strategia per la città del futuro. Gli istituti scolastici sono distribuiti su tutto il territorio nazionale (anche se si tratta di un progetto pilota) e includono le città metropolitane e le aree interne, ma anche quelle periferiche e aree di particolare complessità. "Siamo particolarmente contenti di aver avviato questo significativo progetto in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti –



sottolinea Carla Rinaldi, presidente di Fondazione Reggio Children – perché quello del rapporto tra pedagogia e architettura è un tema particolarmente caro all’esperienza educativa di Reggio Emilia. Ma il progetto assume un valore particolare perché ribadisce la centralità dei bambini e dei ragazzi come cittadini dell’oggi e non solo di domani. Ed è quindi da oggi, da subito, a partire dai desideri, visioni e sogni di bambini e ragazzi, che può partire un ripensamento delle città presenti e future, ambizioso obiettivo del progetto “Abitare il Paese”. Il Progetto “Abitare il Paese – la cultura della domanda – i bambini e i ragazzi per un progetto di futuro” prevede incontri e tavoli di lavoro che saranno sviluppati, in forma coordinata, a livello territoriale e i cui risultati saranno presentati in una serie di eventi che saranno organizzati nei singoli territori. È previsto inoltre un evento conclusivo a livello nazionale al termine dell’anno scolastico 2018/2019 e, tra le varie iniziative, sarà realizzata una Mostra itinerante mirata a descrivere come deve essere, dal punto di vista dei bambini e dei ragazzi, la città del futuro. Un modo per contribuire a dare un volto all’idea di città del futuro intelligente e sostenibile, nella quale le risorse ambientali, culturali e umane, vengono valorizzate e concorrono a creare un ambiente in cui l’esistenza umana è in equilibrio, connettendo i primi e gli ultimi, gli anziani e i bambini. E così proprio i bambini e i ragazzi diventano i protagonisti di questo sforzo creativo e progettuale per arrivare, nel dialogo con gli architetti, ad essere protagonisti della costruzione del mondo in cui si troveranno a vivere.

<http://scuola24.ilsole24ore.com/art/scuola/2018-11-13/la-citta-futuro-nasce-banchi-architetti-tour-70-scuole-155405.php?uuid=AEG2p5fG>

<https://agcult.it/2018/11/12/larchitettura-sui-banchi-di-scuola-al-via-il-progetto-abitare-il-paese-bambini-e-ragazzi-per-un-progetto-di-futuro/>

<http://www.ppan.it/stories/abitare-il-paese/>

<http://www.disal.it/Objects/Pagina.asp?ID=26473>

https://www.edilportale.com/news/2018/11/professione/architetti-e-fondazione-reggio-children-portano-l-architettura-a-scuola_66980_33.html

<https://www.lavoripubblici.it/flash-news/2018/11/L-architettura-sui-banchi-di-scuola-al-via-il-Progetto-Abitare-il-Paese--794.html>

<https://www.ingenio-web.it/21771-larchitettura-sui-banchi-di-scuola-al-via-il-progetto-lanciato-durante-viii-congresso-del-cnappc>